

Il navigatore solitario è 23° in classifica generale

Gesi approda a Capo Verde ora il salto dell'Atlantico

FOLLONICA. Nella giornata di ieri Simone Gesi, a bordo di "Dagadà - Spirito di Marmemma", ha raggiunto l'arcipelago di Capo Verde, ultimo avamposto europeo prima del salto oceanico verso il Brasile. Prosegue così l'avventura del timoniere del Golfo alla Transat 2011, con un lusinghiero 23° posto di tappa (24° in generale) che ne fa il primo della ormai sparuta truppa di italiani in gara.

Quasi tutti i velisti hanno optato per il passaggio attraverso il canale dell'arcipelago ad ovest, tranne il francese Kerbouriou secondo in graduatoria che ha scelto il passaggio ad est: due scelte simili per intensità di vento, con variazioni determinate soprattutto dai coni di ombra delle isole. In rimonta il leader della prima tappa Benoit Mariette risalito in vetta dalla 18a posizione di martedì (ha scelto fin da Funchal una rotta molto estrema ad ovest fuori dall'arcipelago). La direzione del vento è sempre da

Nord-Nord Est con intensità di 12 nodi, situazione che dovrebbe favorire le imbarcazioni al centro della flotta come Dagadà. Gesi ha risalito alcuni gradini della classifica e si trova in una buona posizione per sfruttare le prossime deviazioni del vento, anche se in queste ore dovrà un po' soffrire e per questo sta cercando di posizionarsi su una rotta diversa. La velocità media delle ultime 24 ore è stata comunque buona, il che gli ha permesso di mantenere in 60 miglia il distacco dal primo.

Dopo l'arcipelago di Capo Verde i velisti solitari si troveranno zone di autentica bonaccia, mentre la zona intertropicale sarà caratterizzata da intensità variabile ed un approfondito studio dei bollettini meteo per prevedere i prossimi salti di vento. Gli altri italiani: Beyer 30a, Sabbatini ha dovuto abbandonare per rottura del timone, Frattaruolo prosegue staccatissimo dopo le riparazioni alle Canarie. (m.n.)